

INDICE

<i>Prefazione</i> di Silvio Ferrari.	XI
<i>Introduzione</i>	1

CAPITOLO I

DALLA POLITICA ECCLESIASTICA AL DIRITTO ECCLESIASTICO

1. Dalla 'libera Chiesa in libero Stato' alla 'distinzione degli ordini'..	13
2. Il canone del separatismo giuridico e i suoi limiti applicativi. . . .	51
3. Il rinnovamento della tradizione giurisdizionalista.	95
4. Dalla politica del diritto al diritto vigente: il modello di relazioni tra Stato e Chiesa sancito dalla legge delle guarentigie.	124

CAPITOLO II

LA NASCITA DEL DIRITTO ECCLESIASTICO ATTRAVERSO LE PROLUSIONI E ALTRI SCRITTI PROGRAMMATICI

1. Prolusioni e altri scritti programmatici di diritto ecclesiastico fra Ottocento e Novecento.	151
2. Oltre il separatismo e il giurisdizionalismo: la critica degli ecclesiasticisti ai modelli risorgimentali di rapporti tra Stato e Chiesa. . . .	168
3. L'oggetto della disciplina e la sua progressiva emancipazione dalla dimensione politica.	200
4. Il metodo di studio e la riorganizzazione della materia.	221

CAPITOLO III

LA RICERCA DI UN MODELLO DI TRATTAZIONE PER LA DISCIPLINA: LEZIONI E MANUALI (1882-1915)

1. Manuali e corsi di diritto ecclesiastico: alcune possibili chiavi di lettura	267
---	-----

2.	La produzione di manuali prima del 1900.	276
3.	Il primo decennio del Novecento e il predominio del metodo storico-giuridico.	303
4.	Gli anni dal 1910 al 1915 e l'avvento del diritto pubblico.	330

CONCLUSIONI

1.	Le linee del percorso.	361
2.	Interessi comuni: il diritto ecclesiastico, la storia del diritto e il diritto pubblico.	367
3.	Il diritto ecclesiastico come peculiarità della storia (giuridica) italiana.	374
4.	L'eredità disciplinare.	380

<i>Indice degli Autori citati in nota</i>	387
---	-----

Desidero ringraziare il Professor Silvio Ferrari, che con la sua guida salda e gentile, e soprattutto con l'incoraggiamento, ha reso possibile affrontare un tema così ampio e complesso.

Al Professor Luciano Musselli dedico la gratitudine che si prova verso coloro che per primi insegnano a coltivare l'amore per la ricerca e il rimpianto di non aver potuto condividere i passi di quest'avventura.

Il mio ringraziamento va inoltre a coloro che con il confronto e con l'aiuto nel reperimento (non sempre facile) dei materiali di studio hanno accompagnato i vari momenti della ricerca qui esposta e, aspetto non meno importante, le fasi della sua pubblicazione. Lavoro i cui meriti condivido con chi mi ha consigliato e i cui limiti assumo come responsabilità unicamente mia.

Infine, desidero dedicare un pensiero grato e cordiale alle Professoresse Daniela Milani ed Elisabetta Silvestri.

